



Abeat Records - ABJZ 156 - 2016

**Franco Cerri:** chitarra  
**Antonio Onorato:** chitarra  
**Luca Colussi:** contrabbasso  
**Simone Serafini:** batteria

Confidenza, interplay, complicità. Una scelta di brani celeberrimi. Il piacere di suonare con swing e con naturalezza. Franco Cerri e Antonio Onorato si ritrovano per una nuova registrazione condivisa che segue di oltre dieci anni la realizzazione di Four Brothers, dove erano presenti anche Pietro Condorelli e Aldo Farias.

La lista dei brani lascia trasparire lo spirito che accompagna i due chitarristi nel corso del disco. **Out of Nowhere**, **Corcovado**, **Bye Bye Blues**, **Munasterio 'e Santa Chiara**, **Bluesette**

,  
**Neapolitan Minor Blues**

,  
**Body and Soul**

e

**Take the a Train**

sono brani che raccontano la storia musicale di Cerri e Onorato, portano l'attenzione sui musicisti con cui hanno collaborato o che sono stati un riferimento solido a seconda dei casi, rimettono al centro l'amore per le diverse tradizioni musicali attraversate. Sia nell'unico originale firmato da Onorato -

**Neapolitan Minor Blues**

- sia negli altri sette brani, la linea melodica si pone al centro di un lavoro raffinato, suonato con gentilezza. Le due chitarre dialogano con rispetto reciproco: nota dopo nota, si entra nel salotto discreto ed elegante "costruito" dalle frasi dei due musicisti, animato dal calore delle esperienze e dalla nonchalance dell'approccio. Si riconosce il passo tranquillo di Cerri e l'"accento" napoletano di Onorato, i riflessi mediterranei e la grande dimestichezza con la storia del jazz si intrecciano in una tessitura vivida e sempre fresca.

Otto brani per un totale di poco inferiore ai quarantaquattro minuti: sono sufficienti a

Scritto da Fabio Ciminiera

Venerdì 04 Novembre 2016 00:00

---

raccontare in modo limpido, senza fronzoli inutili, un incontro divertito e vissuto, ancor prima che interpretato, con grande partecipazione dai due chitarristi.

Luca Colussi e Simone Serafini accompagnano in maniera sobria e sempre puntuale i due leader. Sostengono le linee morbide dei solisti con la medesima delicata attitudine, entrano perfettamente in sintonia con le atmosfere tratteggiate. Colussi e Serafini sono affiatati tra loro e mettono a disposizione di Cerri e Onorato un terreno confortevole per i temi e le improvvisazioni. E quando poi prendono la ribalta dell'assolo, si muovono con naturale souplesse.

La scelta di non mettere un titolo al disco per lasciare spazio semplicemente ai nomi e ai volti dei due leader è un ulteriore modo per accogliere direttamente, con un sorriso aperto e franco, l'ascoltatore all'interno della musica suonata.

Segui Fabio Ciminiera su Twitter: [@fabiociminiera](https://twitter.com/fabiociminiera)